

**Muore un operaio ascensorista di 52 anni dopo essere rimasto schiacciato in un edificio di Huelva.
La polizia investiga i fatti per conoscere maggiori dettagli sull'accaduto**

Un lavoratore di 52 anni, che risponde alle iniziali J.B.C., è morto nella mattina di giovedì in un edificio di via Rico della città di Huelva, rimanendo schiacciato dall'ascensore sul quale stava realizzando dei lavori di manutenzione e riparazione. Fonti del servizio di emergenza 112 dell'Andalusia hanno informato che intorno alle 10 della mattina hanno ricevuto la chiamata di un cittadino che li avvisava che c'era una persona dentro il vano dell'ascensore che non rispondeva.

Nello stesso tempo, i servizi sanitari chiedevano al 112 la presenza dei vigili del fuoco sul luogo per poter accedere alla stessa persona. Sul luogo si sono finalmente recati gli agenti della polizia locale e della polizia nazionale, i vigili del fuoco e i servizi sanitari. Da parte sua la polizia nazionale ha fatto sapere che gli addetti medici recatisi in zona, una volta estratta la persona, hanno cercato di rianimarla senza però che le manovre realizzate abbiano portato risultati, per cui si è proceduto a certificare la morte.

I servizi medici hanno prestato cure a una seconda persona, collega del morto, per un attacco di ansia. Il segretario dell'UGT di Huelva, Sebastián Donaire, ha spiegato che il morto era un lavoratore dell'impresa GE XXI e che era morto per asfissia. Ha precisato che questa persona si trovava "sul tetto dell'ascensore realizzando compiti di manutenzione e riparazione, quando, per cause che non si conoscono, la cabina ha cominciato a muoversi verso l'alto". La messa in marcia dell'ascensore "ha comportato che il lavoratore, a un certo punto, si sia trovato senza spazio a disposizione e sia morto per asfissia". Una volta che sono riusciti a tirarlo fuori, ha continuato Donaire, "i servizi sanitari sono stati circa 20 minuti cercando di rianimarlo, però non è stato possibile". Il sindacato ha convocato una concentrazione per domani in risposta a quella che è "la vittima mortale numero 11 di quest'anno a Huelva" secondo quanto segnalato dal segretario provinciale dell'UGT, che ha voluto trasferire le condoglianze alla famiglia.